

BOLL. ACC. GIOENIA SCI. NAT.	Vol. 38	n. 365	pp. 11 - 17	Catania 2005	ISSN 0393 - 7143
------------------------------	---------	--------	-------------	--------------	---------------------

***Epilobium dodonaei* Vill. var. *palustre* Burn. ed altre entità nuove o interessanti nel territorio dell'Etna (*)**

EMILIA POLI MARCHESE, ROSARIO ENNIO TURRISI

D.A.C.P.A. (Dipartimento di Scienze Agronomiche, Agrochimiche e delle Produzioni Animali) – Sezione di Biologia ed Ecologia vegetale,
Università degli Studi di Catania, Via Valdisavoia 5, 95123 Catania

RIASSUNTO

In questa nota si dà notizia del rinvenimento di 3 entità floristiche nuove o interessanti per il territorio dell'Etna. Si tratta di *Epilobium dodonaei* Vill. var. *palustre* Burn., nuova per l'Etna ed il cui rinvenimento costituisce importante dato distributivo in quanto specie molto rara in Sicilia; l'ibrido naturale tra *Saponaria sicula* Rafin. subsp. *sicula* e *S. officinalis* L., prima segnalazione nell'areale interessato dalla presenza delle due specie; infine *Erigeron karvinskianus* DC. del quale vengono segnalate tre nuove stazioni di cui due nel territorio etneo ove la specie non era ancora nota.

Parole chiave: Sicilia, Flora, Nuovi segnalazioni.

SUMMARY

***Epilobium dodonaei* Vill. var. *palustre* Burn. and others new or interesting entities for the territory of Mt. Etna.**

In this paper the authors give information about the finding of three floristic entities new or interesting for the territory of Mount Etna. They are *Epilobium dodonaei* Vill. var. *palustre* Burn., new for Mt. Etna and very rare in Sicily; the natural hybrid between *Saponaria sicula* Rafin. subsp. *sicula* and *S. officinalis* L., that represented the first discovery in the area where both are present; finally three new sites of *Erigeron karvinskianus* DC. are mentioned, two of these are localized on Mt. Etna where this species was not known so far.

Key words: Sicily, Flora, New finding.

(*) Nota presentata dal Socio prof. Emilia Poli Marchese nella seduta del 31.10.2002.

INTRODUZIONE

Nel corso di diverse escursioni effettuate nel territorio etneo, intese a meglio conoscere la distribuzione degli elementi della flora del vulcano, abbiamo acquisito nuovi dati su alcune entità rare o interessanti per la Sicilia. Si tratta di nuove acquisizioni sulla distribuzione di tre specie già note per l'Isola: *Epilobium dodonaei* Vill. var. *palustre* Burn., *Erigeron karvinskianus* DC. e l'ibrido naturale tra *Saponaria sicula* Rafin. subsp. *sicula* e *S. officinalis* L. Esse risultano nuove per la flora dell'Etna. I reperti si trovano depositati presso l'*Herbarium Centrale Italicum* di Firenze (indicati con la sigla FI).

1 - *Epilobium dodonaei* Vill. var. *palustre* Burn. (Onagraceae) (fig. 1)

Prima segnalazione della specie per l'Etna

Reperti. Monte Etna, pendici meridionali, a valle dell'Hotel Corsaro, al margine della strada provinciale 92 (UTM: WB 0173), su materiale lavico del 1983, rimaneggiato, 1890-1900 m s.l.m., 17 luglio 2002, M. Patanè, D. Torrìsi (FI); Monte Etna, pendici meridionali, a valle del costruendo edificio "Auxilium", in prossimità della strada provinciale 92 (UTM: WB 9970), su materiale lavico del 1983, rimaneggiato, 1600 m s.l.m., 17 luglio 2002, M. Patanè, D. Torrìsi (FI).

Osservazioni. *Epilobium dodonaei* è specie centro- e sud-Europeo-Caucasica, nota per diverse regioni d'Italia (Pignatti, 1982). Per la Sicilia la specie era nota sin dagli inizi del '900, essendo stata segnalata per la prima volta nel 1911 da Puglisi in località contrada Vallone Botte presso Novara di Sicilia in provincia di Messina (Puglisi, 1911, sub *Epilobium angustissimum* Web). Nelle successive opere floristiche riguardanti il territorio italiano, viene citata per la Sicilia solo da Fiori (1926) e da Zangheri (1976) con riferimento al rinvenimento di Puglisi; risulta inoltre citata genericamente per il territorio dell'Isola sulla Flora europaea (Tutin *et al.*, 1968). Non figura nella più recente opera del Pignatti (1982) che la esclude dalla Sicilia. Non risulta pertanto nessun altro rinvenimento per il territorio dell'Isola dopo la prima segnalazione. Solo recentemente vengono segnalate nuove località della specie site nella parte nord-orientale della Sicilia: alcune fiumare dei Peloritani e dei Nebrodi quali San Paolo, Fondachelli-Fantina e Mandanici (Brullo & Spampinato, 1990); presso

Fig. 1. Particolare delle infiorescenze di *Epilobium dodonaei* Vill. var. *palustre* Burn.

Fig. 1. Flowers of *Epilobium dodonaei* Vill. var. *palustre* Burn.



Longi, al bosco Sottano, località Passo della Zita e presso Frazzanò, lungo il greto del Fiume Fitalia (Gianguzzi *et al.*, 1995).

Il rinvenimento della specie sull'Etna costituisce un nuovo reperto per la flora del vulcano che amplia le conoscenze sul suo areale e sulla sua distribuzione nell'Isola.

E. dodonaei in Italia risulta legata agli ambienti naturali umidi quali gli alvei fluviali, le ghiaie, le aree alluvionali ma anche agli ambienti modificati dall'uomo quali le cave, le massicciate, le ferrovie (Pignatti l.c.).

Nei siti etnei, in ambedue le stazioni, la specie si comporta da pioniera; è presente su substrati recenti appartenenti alla colata lavica del 1983, rimaneggiati a causa della ricostruzione della strada provinciale 92. In entrambi i siti la specie è rappresentata da pochi individui. Con molta probabilità qui potrà diffondersi facilmente a causa della sua modalità di dispersione (specie anemocora), considerato che negli ultimi due anni nella stazione a quota più bassa si è osservato un incremento del numero degli

individui. Si ritiene che l'insediamento della specie nel territorio etneo sia recente, probabilmente successivo all'eruzione del 1983.

Con tale rinvenimento si è venuti a conoscenza dell'esistenza sull'Etna di un'altra delle specie appartenenti alla sezione *Chamaenerion* Tausch. del genere *Epilobium*, comprendente in Europa 4 specie. Di tale sezione era noto finora per il territorio etneo soltanto *E. angustifolium* L. Gli individui di *E. dodonaei* da noi raccolti sull'Etna corrispondono alla var. *palustre* Burn., riportata da Fiori (1926), che si distinguerebbe per la "pelosità minuta su tutta la pianta e la presenza di callosità scolorata all'apice delle foglie".

La rarità della specie in Sicilia potrebbe spiegarsi con il fatto che essa si trova qui ai margini del suo areale. Per il suo *status* nell'Isola essa è stata considerata specie "vulnerabile" (cfr. Raimondo *et al.*, 1992) in base alle categorie definite dall'I.U.C.N. (1978).

2 - Ibrido naturale tra *Saponaria sicula* Rafin. subsp. *sicula* e *S. officinalis* L. (Caryophyllaceae) (fig. 2)

Prima segnalazione dell'ibrido nell'areale delle due specie.

Reperti. Monte Etna, pendici meridionali, Ragalna, Contrada Carpinteri, Giardino botanico Nuova Gussonea (UTM: WB 9673), nell'area delle aiuole, 1750 m s.l.m., 30 luglio 2002, R. E. Turrisi (FI).

Osservazioni. L'ibrido naturale fra le due specie è stato notato per la prima volta nel 1993 nelle aiuole del giardino botanico Nuova Gussonea dell'Etna, dal capo operaio, Signor Salvatore Leonardi. Successivamente è stato osservato da E. Poli Marchese e C. Di Stefano in altre aree dello stesso giardino: vivaio e zona detta "delle cisternazze", interessata dalla presenza del *Pinus nigra* Arnold subsp. *laricio* (Poiret) Maire. Si tratta della prima segnalazione dell'ibrido nell'areale delle due specie, l'una, *S. sicula* subsp. *sicula*, entità Sud-mediterraneo-montana; l'altra *S. officinalis*, Eurosiberiana.

L'ibridazione è stata favorita dall'intensa attività svolta nel giardino finalizzata all'introduzione in esso di specie etnee provenienti da altre zone del vulcano. Tale attività, che ha anche consentito di triplicare la biodiversità vegetale (*in situ* ed *ex situ*) dalla fondazione del giardino ad oggi (Poli Marchese *et al.*, 2002), ha favorito la diffusione spontanea di elementi della flora etnea provenienti da altitudini diverse da quella ove si trova il giardino. *S. sicula* subsp. *sicula* è infatti componente della flora



Fig. 2. Ibrido naturale tra *Saponaria sicula* Rafin. subsp. *sicula* e *S. officinalis* L.
Fig. 2. Natural hybrid between *Saponaria sicula* Rafin. subsp. *sicula* and *S. officinalis* L.

nativa del giardino, ove si comporta come pioniera sui substrati vulcanici sciolti ed è propria del piano altomediterraneo dell'Etna, ove è distribuita tra 1700 e 2200-2525 m (Poli, 1965; Poli Marchese, 1991). *S. officinalis*, specie frequente nel piano mediterraneo basale ove vive nei terreni abbandonati, ai margini dei boschi e delle stradelle, è stata introdotta nel giardino nel 1986 e si è in esso spontaneizzata adattandosi ai diversi micro-habitat del giardino.

Le osservazioni finora compiute non hanno permesso di accertare con sicurezza l'autofertilità dell'ibrido. Tuttavia, la sua presenza in altri due siti, all'interno del giardino (vivaio e zona delle "cisternazze"), lascia supporre una diffusione spontanea dell'ibrido, quindi una sua fertilità.

3 - *Erigeron karwinskyanus* DC. (Asteraceae)

Prima segnalazione della specie per l'Etna e segnalazione di nuova stazione sicula.

Reperti. Monte Etna, versante orientale, centro storico di Zafferana Etnea (UTM: WB 1071), su muro lavico lungo la strada principale, 600 m s.l.m., 20 ottobre 2002, R. E. Turrisi (FI); ~~Monte Etna~~, centro storico di Francavilla di Sicilia, territorio di Messina (UTM: WB 1295), su muretto,

④ Valle dell'Alcantara

330 m s.l.m., 20 ottobre 2002, R. E. Turrisi (FI); Monte Etna, versante orientale, centro storico di Pedara (UTM: WB 0663), tra le fessure del muro lavico di contenimento in prossimità del Municipio, 600 m s.l.m., 28 ottobre 2002, R. E. Turrisi (FI).

Osservazioni. *Erigeron karwinskyanus* è specie subtropicale Nord-americana nota per varie regioni d'Italia quali Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio, Campania e Sicilia (cfr. Pignatti, *Fl. Ital.*, 3: 24, 1982) ove è da tempo utilizzata a scopo ornamentale. Nell'isola si è diffusa allo stato spontaneo almeno da circa un quarantennio, essendo avvenuta la prima segnalazione nel 1962, ad opera di Di Martino e Perrone, per il territorio di Palermo. Successivamente viene citata da Raimondo & Fici (1991) per il territorio di Messina presso Taormina.

Erigeron karwinskyanus DC. è stato collocato da Viegi *et al.* (1974) tra le specie esotiche, e dagli stessi classificata tra le "spontaneizzate". E' specie spiccatamente emerofila in quanto predilige gli ambienti dovuti alla presenza dell'uomo.

Sono state da noi rinvenute tre stazioni: le prime due localizzate sul versante orientale dell'Etna, rispettivamente nei centri storici di Zafferana Etnea e di Pedara; la terza nel centro storico di Francavilla di Sicilia (Messina). Il rinvenimento sull'Etna costituisce la prima segnalazione della specie per tale territorio.

BIBLIOGRAFIA

- BRULLO S., SPAMPINATO G. 1990 - *La vegetazione dei corsi d'acqua della Sicilia*. Boll. Acc. Gioenia Sci Nat. Catania, 23 (336): 119-252.
- DI MARTINO A., PERRONE C. 1962 - *Nuovo contributo alla flora arboricola di Palermo*. Lav. Ist. Bot. Giard. Col. Palermo, 18: 112-202.
- FIORI A. 1926 - *Nuova Flora analitica d'Italia*. Edagricole, Firenze, 2: 9.
- GIANGUZZI L., GERACI A., CERTA G. 1995 - *Note corologiche ed ecologiche su taxa indigeni ed esotici della flora vascolare siciliana*. Naturalista sicil., s. 4, 19 (1-2): 39-62.
- PIGNATTI S. 1982 - *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna, 2: 155.
- POLI E. 1965 - *La vegetazione altomontana dell'Etna*. Flora et Vegetatio Italica, 5: 7-252, Gianasso editore, Sondrio.
- POLI MARCHESE E. 1991 - *Piante e fiori dell'Etna*. Sellerio editore Palermo.
- POLI MARCHESE E., GRILLO M., MARCHESE M., MARGANI I., TURRISI R. E. 2003 - *Native, introduced and spontaneous species at the Nuova Gussonea Etnean Botanical Garden on Mt. Etna (Southern Italy)*. X Optima meeting, Palermo, 13-19 settembre 2001. Boccone 16(2): 1149-1170.

- PUGLISI M., 1911 - *Sulla presenza di Epilobium angustissimum Web in Sicilia*.
Annali di Botanica, Roma, 9(1): 1-9.
- RAIMONDO F. M., FICI S. 1991 - *Nuovi reperti per la flora esotica della Sicilia*.
Naturalista sicil. 15 (3-4): 155-160.
- RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L., ILARDI V. 1992 - *Inventario delle specie "a rischio" nella flora vascolare nativa della Sicilia*. Quad. Bot. Ambientale Appl., 3: 88.
- I.U.C.N. 1978 - The I.U.C.N. plant red data book. Morghes, I.U.C.N.
- TUTIN T. G. *et al.* 1968 - *Flora Europaea*. Cambridge University Press. 2: 309.
- VIEGI L., CELA RENZONI G., GARBARI F. 1974 - *Flora esotica d'Italia*. Lavori della Società Italiana di Biogeografia, 4: 126-220.
- ZANGHERI P. 1976 - *Flora Italica*. Cedam, Padova, 1: 422.